Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza
http://www.csv-vicenza.org

RASSEGNA STAMPA

dal 29 MARZO al 4 APRILE 2011

CLICCA SUL TITOLO PER LEGGERE L'ARTICOLO

CATEGORIA CSV:

24 - 27 Marzo 2011 - GITANTO.ALL - 1° Agorà della solidarietà

→ Prima Agorà della Solidarietà

CATEGORIA ODV:

→ Prevenzione dei tumori. Ambulatorio in piazza
→ La lotta ai tumori scende in piazza con controlli gratis
→ Lilt in piazza Garibaldi lotta contro i tumori
→ «Nessun donatore è risultato positivo ad alcun virus. È un motivo d'orgoglio»
→ Donatori di sangue I giovani arrivano grazie a Facebook
→ "I venerdì della salute" con i gruppi Aido e Fidas
Ÿ L' Aido locale soffia su 28 candeline
→ La colomba per la vita. Così si aiuta l'Admo
→ La generosità dei donatori di organi. In città 936 iscritti e tanto altruismo
→ Tutela del malato più efficace con meno burocrazia
→ Melevisione con le uova pro Avill
→ Autismo, diagnosi precoce per aiutare le famiglie
→ La Sogit cerca sostegno con l'aiuto di volontari
→ Genitori e figli Un incontro su pedagogia e integrazione
→ Affido: aprire le porte di casa per dare nuove opportunità
→ Bambini, studenti e anziani "archeologi" per l' Altopiano
→ Insieme per sentirsi meno soli e rompere le barriere
→ La "Solidarietà umana", che fa bene alla popolazione della Guinea Bissau
→ La protezione civile sistema i viali alberati
→ Asiago: Corso dei Cc in congedo alla Protezione civile
Ÿ Protezione civile çSenza contributi dovremo chiudereè
→ Atleti non vedenti tra sentieri e poesie alla Festa della neve

---

CATEGORIA APS:

→ Ciechi, incontro e progetti

CATEGORIA NON ISCRITTE:

→ Croce Rossa mobilitata Un sms per il Giappone

→ A fianco di chi ha bisogno

→ Frigiola in Etiopia opera 12 bambini

→ Occhio ai falsi volontari che raccolgono fondi

→ «La Protezione civile ha aiutato nell'alluvione»

CATEGORIA GENERALE:

→ Thiene: Bilancio austero sempre di più: ma si salva il sociale

→ Ai gruppi di volontariato 30 mila euro dal Comune

→ Sernagiotto-Volpe Ora è scontro aperto

→ Solidarietà Veneto recupera terreno

→ Il turismo investe su un polo vacanze per bimbi autistici

→ La solidarietà "si può fare con i giovani"

→ Sagre e feste sono analcoliche

→ -Alcol+Gusto Dieci anni raccontati dagli esperti

→ Migliorare i servizi rivolti alle famiglie

→ Da ranger ad archeologo Volontariato all'estero

→ «Io e la mia amica cieca insultate al cinema»

---

laVoce DEI BERICI
03 aprile 2011

FOTONOTIZIA. PRIMA AGORÀ DELLA SOLIDARIETÀ

Ha registrato un grande successo di pubblico la prima edizione dell' "Agorà della solidarietà", iniziativa promossa dal Centro di servizio per il volontariato di Vicenza, nell'ambito della fiera del turismo accessibile, *Gitando.all*, che si è svolta dal 24 al 27 marzo.

La manifestazione ha avuto il momento clou con la tavola rotonda *Volontari facciamo la differenza*, dedicata a questo 2011, Anno europeo del volontariato.

TORNA ALL' ELENCO

Martedì 29 Marzo 2011 PROVINCIA Pagina 32

ARZIGNANO/3. Continua l'iniziativa della Lilt

Prevenzione dei tumori Ambulatorio in piazza

È presente anche oggi ad Arzignano, dalle 10.30 alle 18 in piazza Libertà, l'unità mobile della sezione vicentina della Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, per offrire ai cittadini materiale informativo, consulenze e visite gratuite al seno e alla cute. Obiettivo è diffondere la cultura della prevenzione, per contrastare in particolare il tumore al senso e alla pelle, insegnando l'autopalpazione e il monitoraggio dei nei. Saranno presenti volontari e medici della Lilt, associazione attiva da anni nella lotta contro i tumori. Alessia Bevilacqua, assessore ai servizi sociali rivolge «un invito a tutte le donne affinché utilizzino questa occasione, che può rivelarsi utilissima per rilevare in tempo l'insorgenza di eventuali malattie». S.C.
CHIAMPO. Domani l'unità mobile della Lilt sarà in piazza per tutta la giornata. L'inaugurazione dell'iniziativa è prevista alle 10, presenti il sindaco e il presidente della Lilt Domenico Innecco. E.D.

TORNA ALL' INIZIO

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Mercoledì 30 Marzo 2011 PROVINCIA Pagina 27

MALO/3. Per la Giornata sulla prevenzione

La lotta ai tumori scende in piazza con controlli gratis

L'unità mobile della Lilt propone domani visite e consigli sanitari

Visite gratuite per informarsi e al tempo stesso fare prevenzione per quanto riguarda i tumori. Tutto questo sarà possibile domani a Malo, grazie alle iniziative in occasione della Giornata di prevenzione dei tumori.
L'iniziativa maladense è rivolta a tutta la cittadinanza e si svolgerà in piazzale Zanini, dalle 10 alle 18; in questa fascia oraria l'unità mobile della Lega italiana per la lotta contro i tumori sarà a disposizione per consulenze e visite personali totalmente gratuite. Accanto a medici che effettueranno visite specialistiche al seno e per l'individuazione di melanomi, saranno presenti anche volontari ai quali rivolgersi per dettagli sulle varie tipologie di malattia che possono interessare sia uomini sia donne, dalla prostata alla cervice uterina.
L'iniziativa è stata pensata al fine di sensibilizzare la cittadinanza sul tema della prevenzione e della lotta al cancro, in particolare quello alla mammella e alla pelle. Per questo la proposta della Lilt è stata accolta con plauso e grande disponibilità da parte dell'Amministrazione comunale.
«Nella nostra Ulss Altovicentino i tumori sono la seconda causa di morte dopo le malattie cardiovascolari e in particolare riguardano i tumori di polmone, mammella e colon retto - dice l'assessore alla promozione sociale, Paola Carraro -. A livello regionale ultimamente sono in forte aumento anche i tumori della pelle. Nello spirito di preziosa collaborazione con la nostra Ulss e convinta che la prevenzione sia il modo migliore per una buona qualità della vita, invito calorosamente la cittadinanza a essere presente e a usufruire di questa opportunità che ci è stata offerta». C.R.

TORNA ALL' ELENCO

Venerdì 01 Aprile 2011 BASSANO Pagina 42

PREVENZIONE. Domani e domenica

Lilt in piazza Garibaldi lotta contro i tumori

Ritorna in città l'unità ambulatoriale mobile della Lilt - Lega italiana per la lotta contro i tumori - domani dalle 15 alle 18,30 e domenica dalle 10 alle 18.
In piazza Garibaldi il grande camper, testimonierà attraverso l'opera di medici e specialisti il corso della settimana della prevenzione oncologica.
Nella nostra città la Lilt vive ormai da più di tre anni nell'ambulatorio di via Marinali 24, ove regolarmente tutti possono richiedere servizi di prevenzione con diagnostiche strumentali
Tutto è svolto attraverso l'opera di un gruppo di volontari presieduti da Daniela Caretta, con notevole numero di iscritti e nella convinzione che "prevenire è vivere".
Un lavoro silenzioso e costante nei giorni di mercoledì e giovedì ad opera di medici specializzati in dermatologia, ginecologia ed ecografia mammaria.
L'associazione ha stipulato inoltre una convenzione con la Romano Medica riguardo alla mammografia.
La Lilt è già operante da 25 nel Vicentino. E.I.B.

TORNA ALL' ELENCO

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Martedì 29 Marzo 2011 BASSANO Pagina 36

SANGUE. Positivo il bilancio della sezione Ana Monte Grappa che in un triennio ha passato le 23.000 donazioni
I donatori sono in prima linea

«Nessun donatore è risultato positivo ad alcun virus. È un motivo d'orgoglio»

Dopo nove anni il presidente Ermando Bombieri lascia Eletto il nuovo consiglio direttivo «Il volontariato è in crescita»

Il Reparto donatori di sangue "Monte Grappa" volta pagina e dopo 9 anni il presidente Ermando Bombieri lascia. Nell'assemblea del Rds "Monte Grappa", svoltasi nella sala conferenze del San Bassiano per il rinnovo del Consiglio direttivo per il triennio 2011-14, sono stati eletti consiglieri Ernesto Bordignon (94 voti), Ferruccio Campagnolo (114), Dino Carlesso (115), Valeria Contarin (109), Daniela Dall'Ermellina (106), Lorenzo Faccio (90), Bruno Moletta (100), Giovanni Negrello (122), Ruggero Peretto (102), Giuseppe Simoni (88), Mario Sonda (106), Giovanni Tessarolo (84); revisori dei conti Graziella Gaspari, Renato Marchiori, Bruno Roi Moro; Probiviri Alberto Beltramello, Adamo Cecchetto, Amelio Celi.
In una successiva riunione il consiglio eleggerà al proprio interno il presidente e il nuovo organigramma del reparto.
L'assemblea è stata presieduta da Lucio Gambaretto, responsabile Ana del Museo. "Poche persone sono capaci di rappresentare lo spirito alpino come i donatori di sangue - ha sottolineato - perché sanno donare senza chiedere niente in cambio". Quindi, prima della presentazione dei candidati per il nuovo direttivo, il collegio dei revisori dei conti e dei probiviri, è stato osservato un momento di silenzio per salutare la bandiera.
Che lo spirito di volontariato e di solidarietà, a Bassano e dintorni, si manifesti sempre in maniera eccellente e con numeri molto significativi è noto da tempo, ma è stato confermato anche nel 2011 e più in generale nell'ultimo triennio un ulteriore incremento delle donazioni di sangue e dei nuovi donatori.
«E' un volontariato costante e sempre in crescita - ha evidenziato il primario Carla Giordano rivolgendosi ai capigruppo e delegati - Voi lavorate bene e nessuno donatore è risultato positivo ad alcun virus. Questo rappresenta un motivo di orgoglio per tutti noi». Giordano ha sottolineato il rapporto di collaborazione che ha contraddistinto gli ultimi nove anni di attività del Reparto. «Il presidente uscente Ermando Bombieri è stato un validissimo partner - ha detto - sempre presente con i donatori e con il Centro immunotrasfusionale. Nessun attrito con il reparto, ma disponibilità e voglia di lavorare in stretta collaborazione». Ha auspicato la continuità in questo rapporto di collaborazione in modo che il nuovo direttivo continui ad essere forza trainante. Nella sua relazione morale Ermando Bombieri ha ringraziato i consiglieri del direttivo e i capigruppo per quanto hanno fatto nell'interesse del Reparto e nell'esclusivo interesse degli ammalati, il personale del Centro trasfusionale e l'Azienda sanitaria. Ha quindi illustrato il programma svolto nel triennio e nel dettaglio i vari punti del programma.

TORNA ALL' ELENCO

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Venerdì 01 Aprile 2011 PROVINCIA Pagina 33

MONTECCHIO/2. Si abbassa l'età dei soci

Donatori di sangue I giovani arrivano grazie a Facebook

«Positivo che i ragazzi capiscano l'importanza di questo gesto»

Donatori di sangue, i volontari più giovani arrivano dal web. Aperta da qualche settimana, la pagina Facebook del gruppo montecchiano di donatori del sangue "Cav. Pietro Trevisan" conta 144 fra amici e simpatizzanti e molti sono i ragazzi dai 18 ai 20 anni che chiedono informazioni sulle donazioni di sangue tramite la rete. E nell'ultimo periodo il numero degli iscritti under 25 è aumentato; «L'età media dei nostri iscritti si è abbassata di almeno un paio d'anni - spiega il presidente Monica Tamburini - già da qualche mese registriamo maggior interesse da parte dei giovani che si rivolgono al nostro gruppo per donare il sangue ma nell'ultimo mese internet, e Facebook in particolare, ha giocato un ruolo importantissimo. Ha accelerato la comunicazione e fra i giovani c'è stato un forte senso di emulazione e curiosità. I ragazzi chiedono informazioni e capita che qualcuno si iscrive all'associazione».

Attualmente gli iscritti al gruppo Trevisan sono 688. Nel corso del 2010, 29 sono stati i nuovi iscritti, un incremento che è proseguito nel 2011 con altri 20 nuovi soci nel solo mese di gennaio, di cui la metà sono ragazzi dai 18 ai 20 anni. «Chi dona il sangue lo fa a seguito di esperienze personali - continua Tamburini - incidenti o malattie accadute ai membri della famiglia e che hanno richiesto trasfusioni. È un segno positivo che i giovani inizino a comprendere l'importanza di questo gesto».

Anche le donazioni sono in aumento: nel 2010 sono state 1223, una media di 100-120 al mese, contro le 1193 del 2009. Conclude Tamburini: «I nostri donatori sono costanti, raccogliamo molto sangue; quest'anno puntiamo a incrementare le donazioni di piastrine». CI.CE.

TORNA ALL' ELENCO

Venerdì 01 Aprile 2011 PROVINCIA Pagina 33

CREAZZO. Da stasera

“I venerdì della salute” con i gruppi Aido e Fidas

Tre serate ad aprile dedicate alla salute e alla prevenzione: un'occasione importante per conoscere gli ultimi progressi della medicina. Le sezioni delle associazioni Aido e Fidas di Creazzo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e l'Ulss 6 di Vicenza, propongono il 13° ciclo di conferenze “I venerdì della salute"; gli incontri si terranno nell'auditorium della scuola media “Manzoni" in via Manzoni a Creazzo, sempre con inizio alle 20.30.
Il primo appuntamento è in programma per questa sera: Claudio Ronco, primario di nefrologia all'ospedale San Bortolo di Vicenza, parlerà di “Dialisi e trapianto renale. Assistenza, ricerca, volontariato: tutti uniti contro le malattie renali".
Venerdì 8 aprile Bartolomea Coria, medico della sezione screening dell'unità operativa igiene e sanità pubblica del dipartimento di prevenzione dell'Ulss 6, affronterà il tema degli “Screening oncologici. La prevenzione vista dalla medicina pubblica: quanto serve per precorrere una malattia?".
Infine, venerdì 15 aprile, si parlerà delle patologie del fegato e della loro cura con Mario Salvagnini, direttore dell'unità operativa di gastroenterologia dell'ospedale di Vicenza. E.F.

TORNA ALL' ELENCO

laVoce DEI BERICI
3 aprile 2011

Creazzo Il compleanno è stato festeggiato lo scorso 28 marzo

L'Aido locale soffia su 28 candeline

L'8 e il 15 aprile, all'auditorium della scuola "Manzoni", si terranno due incontri del ciclo "I venerdì della salute"

Sensibilizzare alla cultura degli organi, tessuti e cellule: è l'obiettivo che l'Aido di Creazzo persegue attraverso iniziative culturali e di formazione. Lo scorso 28 marzo, il gruppo, che ha più di 750 iscritti, di cui venti volontari attivi, ha festeggiato il ventottesimo anniversario di fondazione.

Un traguardo che ha visto anche la novità del cambio di presidenza: dopo quattordici anni, Giuseppe Professione è passato alla sede regionale, sostituito a Creazzo, da Lino Alba.

Il primo compito del neopresidente sarà l'iniziativa primaverile "I venerdì della salute", che da tredici anni viene organizzata in collaborazione con il Comune, la Fidas e l'Ulss 6 di Vicenza. Quest'anno l'appuntamento è per i venerdì 1, 8 e 15 aprile nell'auditorium della scuola media "Manzoni", alle 20.30. Nella prima serata, il professor Claudio Ronco, dirigente dell'Unità operativa di Nefrologia dell'ospedale di Vicenza e il dottor Stefano Chiaramonte, coordinatore del Centro trapianti renali della stessa Ulss 6, illustreranno il significato di termini quali dialisi e trapianto renale.

L'8 aprile, la dottoressa Bartolomea Coria, della sezione screening dell'Unità operativa igiene e sanità pubblica del Dipartimento di prevenzione, parlerà di screening oncologici; mentre venerdì 15 il dottor Mario Salvagnini, direttore dell'Unità operativa di Gastroenterologia dell'ospedale di Vicenza, illustrerà le patologie del fegato e del pancreas.

La consegna del "Premio bontà" nella sede dell'Aido di Creazzo

È, inoltre, in programma per il 20 aprile, sempre in collaborazione con la Fidas, un incontro rivolto a 120 ragazzi delle classi di seconda media della "Manzoni".

«Siamo felici di riprendere un'attività, che ha visto due anni di sospensione, ma che diventerà una costante per il futuro - assicura il presidente Alba -. Lo scopo è sensibilizzare i ragazzi a un corretto stile di vita che li tuteli nella loro integrità fisica, e poi far capire loro che cosa vuol dire donare, nel senso lato della parola».

Interverranno una rappresentante della Croce Rossa Italiana e alcune persone che della donazione hanno beneficiato.

Una tra le iniziative più longeve dell'Aido di Creazzo è il "Premio Notte di Natale", giunto quest'anno alla 20ª edizione, che offre un riconoscimento pubblico a chi si è distinto per generosità di azioni. (*f.g.*)

TORNA ALL' ELENCO

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Sabato 02 Aprile 2011 CRONACA Pagina 27

SOLIDARIETÀ. Nuovi donatori di midollo osseo

La colomba per la vita
Così si aiuta l'Admo

Oggi e domani torna nelle piazze italiane l'iniziativa dell'Associazione donatori midollo osseo “Una colomba per la vita, con distribuzione di colombe pasquali e raccolta di offerte. E dopo vent'anni di volontariato, Admo lancia un'altra sfida ai giovani: «Con voi, vogliamo raggiungere quota 500mila donatori».
Nell'ottobre scorso Admo ha celebrato i suoi primi vent'anni di vita.
Costituita nel 1990 per volontà di un gruppo di persone fortemente motivate a creare, anche in Italia, una valida banca dati di donatori volontari, l'Associazione ha come scopo principale informare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere le leucemie e altre malattie del sangue (linfomi, mieloma, talassemia) attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo.
I donatori iscritti in Italia superano abbondantemente la quota dei 387.000, 54 sono i centri di trapianto, 2.500 i pazienti in ricerca . Admo Vicenza ha oltre 16.000 soci/potenziali donatori di midollo ed è la seconda provincia per numero nel Triveneto dopo Verona.
I volontari saranno oggi e domani a Monte Berico, nell'atrio dell'ospedale San Bortolo in città, e in molte parrocchie; in piazza degli Scacchi a Marostica; nell'atrio dell'ospedale di Bassano; in piazza mercato a Camisano; in piazza della chiesa a Nogarole; in piazza del Comune a Valdagno.
Informazioni www.admo.it

TORNA ALL' ELENCO

Domenica 03 Aprile 2011 BASSANO Pagina 41

MAROSTICA/2. Forte l'attività dell'Aido locale verso il mondo giovanile

La generosità dei donatori di organi
In città 936 iscritti e tanto altruismo

Si è tenuta nei giorni scorsi a Marostica l'annuale assemblea dell'Aido. L'incontro è stato preceduto dalla partecipazione alla messa nella chiesa di S. Antonio Abate nel corso della quale il parroco don Franco ha parlato del valore della donazione e dell'importante ruolo svolto dall'associazione che conta in città ben 936 iscritti.
In apertura dell'assemblea il presidente Romano Muttin ha ricordato l'attività svolta nel 2010 e ringraziato il direttivo (Roberto Giacomazzi vicepresidente, Camillo Lorenzon tesoriere, Roberta Valerio segretaria, Eligio Minozzo, Giorgio Pozzato, Andrea Donadello, Alessandro Dal Ponte consiglieri) per l'impegno profuso nell'organizzazione delle varie manifestazioni. Muttin ha quindi ricordato due soci, i coniugi Guerrino e Silvana Remonato, che hanno dato testimonianza concreta di donazione. La moglie ha donato infatti al marito un rene risolvendo così una grave e difficile malattia.
Particolarmente significativo poi l'intervento di Luciano Mari, per vari anni presidente dell'Aido di Marostica e per un periodo anche consigliere nazionale, che ha ricordato le tappe salienti dell'associazione e la legge sul silenzio assenso, ricordando il dovere di ognuno di essere solidale con chi si trova in situazione di malattia e di bisogno.
Importante in quest'ottica l'attività di sensibilizzazione e di promozione della cultura della donazione svolta dall'associazione verso la cittadinanza e in particolare verso il mondo giovanile con l'obiettivo di aumentare il numero degli associati.I.A.

TORNA ALL' ELENCO

Lunedì 04 Aprile 2011 BASSANO Pagina 18

ASSOCIAZIONI. Ieri l'assemblea generale all'ospedale S. Bassiano

Tutela del malato più efficace con meno burocrazia

Sportello gratuito aperto ogni giovedì per i cittadini che hanno difficoltà a rapportarsi con l'Ulss Guglielmini non è più eleggibile

Si è parlato molto del futuro dell'Associazione tutela del malato nel corso dell'assemblea generale che si è svolta ieri mattina all'ospedale San Bassiano e nel corso della quale si sono tenute anche le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo. È stato un appuntamento importante soprattutto perchè ci potranno essere sviluppi non lontani nel tempo per il volontariato in generale. Quella per la tutela del malato infatti potrebbe confluire, una volta ufficializzato formalmente, nel Cassa, il coordinamento delle associazioni di volontariato che operano in ambito socio-sanitario.
«Il prossimo anno - ha detto Adriano Guglielmini, presidente uscente (non più rieleggibile per statuto) dell'associazione tutela malato - il nostro gruppo festeggerà il venticinquesimo anno di attività e potrebbe essere inglobato nel Cassa.».
Altro argomento approfondito ha riguardato il Caps (Comitato aziendale per la promozione della salute).
«I vertici della nostra Ulss - ha detto Gugliemini - si sono attivati per dare corpo ad un organismo che chiama in causa in modo diretto anche i cittadini».
Del Comitato infatti fanno parte i dirigenti dell'azienda sanitaria, i rappresentanti della Conferenza dei sindaci, dei dirigenti scolastici, della associazioni dei cittadini, dei medici di famiglia, dei pediatri e delle imprese.
Nel corso dell'assemblea si è discusso anche del sovraccarico di lavoro dei medici di base e della partecipazione dei sindaci alla programmazione dell'attività socio-sanitaria.
Nella relazione, il presidente ha presentato l'attività svolta lo scorso anno, che ha riguardato in modo particolare il servizio di sportello gratuito aperto ogni giovedì per i cittadini in difficoltà nel confrontarsi con il servizio sanitario e gli incontri svolti con la Direzione medica per individuare e rimuovere le procedure burocratiche che creano intoppi agli utenti.
Si è parlato anche di Utap, le Unità territoriali di assistenza primaria che potranno essere di supporto al pronto soccorso e ai medici di base. Si tratta di strutture che la Direzione dell'Ulss è intenzionata ad attivare. Non è stato dimenticato il problema delle liste d'attesa per le quali dovrebbe diventare attivo anche un tavolo di monitoraggio.
Al pronto soccorso funziona, per rasserenare il paziente, su video che rispecchia la situazione delle attese.
«Al pronto soccorso è stato rinforzato - ha detto Guglielmini - il servizio medico e a breve inizierà il servizio di consulenza specialistica: i pazienti non saranno più avviati ai reparti, ma saranno gli stessi medici dei reparti ad effettuare le visite al pronto soccorso».
Non è stato trascurato il tema sugli eventuali errori dei sanitari: l'Associazione in tal caso indirizza i pazienti a esperti che hanno la possibilità di contattare l'Ulss per chiarire i diversi casi, senza però adire alle vie legali.
Si sono tenute quindi le votazioni. Per il consiglio direttivo sono stati nominati Silvano Biaggioni, Adriano Guglielmini, Agostino Lessio, Maria Pia Mainardi, Piergiorgio Mazzeracca, Paolo Mocellin, Rosanna Tasca, Luigi Tessarolo, Giovanni Torcellan, Mario Toso, Tarcisio Zarpellon. Come revisori dei conti nominati Eugenio Azzolin, Giovannella Cabion, Cesare Piazza. L.Z.

TORNA ALL' ELENCO

Domenica 03 Aprile 2011 SPETTACOLI Pagina 66

APPUNTAMENTI

Melevisione con le uova pro Avill

VICENZA

Questo pomeriggio al Comunale di Vicenza (primo spettacolo alle 15.30, secondo alle 18.30) il palcoscenico si trasformerà nel magico e colorato fantabosco della Melevisione, che racconterà “Il mistero delle fiabe rubate". Lo spettacolo propone personaggi e attori del popolare programma per i più piccoli di Raitre.
Nel corso del pomeriggio, anche un'iniziativa dell'Avill (Associazione vicentina per la leucemia e i linfomi), che dopo lo spettacolo venderà le uova pasquali nel foyer. Il ricavato andrà a sostegno della ricerca.
Biglietti a 25 euro (ragazzi sotti i 14 anni, 20 euro).

TORNA ALL' ELENCO

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Sabato 02 Aprile 2011 CRONACA Pagina 27

OGGI LA GIORNATA MONDIALE. Appuntamento a Campo Marzo

Autismo, diagnosi precoce per aiutare le famiglie

Si celebra oggi la giornata mondiale contro l'autismo voluta dall'Onu. Anche a Vicenza si terranno due appuntamenti: il primo organizzato con i servizi sociali, abitativi e scolastici del Comune a Campo Marz, dalle 14 “Chi porta un amico trova un tesoro”, tutti i bambini che si presenteranno alla giostre gonfiabili nell'esedra di viale Dalmazia riceveranno un simpatico omaggio.
Il secondo si terrà sabato 9 aprile alle 18 al teatro Astra con lo spettacolo: “Il grande George”, quando la lirica s'increccia all'illusione magica di un baritono fuori tono. Lo spettacolo è voluto dall'associazione Angsa Veneto, autismo Triveneto e Gruppo provinciale per l'autismo. In Italia sono 360 mila le persone affette da autismo e 360 mila famiglie che affrontano questo problema da sole. Ecco perchè la diagnosi precoce diventa uno strumento fondamentale per aiutare i genitori e non solo. Infatti la dismostrazione scientifica che trattamenti corretti di tipo cognitivo - comportamentale danno risultati apprezzabili si è avuta recentemente nell'istituto Mind in California. La presidente dell'Angsa del Veneto, Sonia Zen Rusticali di Rosà ricorda che è stato riaperto il tavolo di discussione sull'autismo al ministero della Sanità, proprio in occasione della Giornata mondiale. Nel 2008 era stato promosso un tavolo nazionale per l'autismo con la collaborazione delle associazioni familiari. Alla fine è stata redatta una relazione che definisce le linee guida che però deve ancora essere recepita dalla Conferenza Stato- Regioni per un'applicazione efficace su tutto il territorio nazionale con protocolli d'intervento puntuali e precisi per una diagnosi precoce.

TORNA ALL' ELENCO

Martedì 29 Marzo 2011 PROVINCIA Pagina 32

ASSOCIAZIONI. Campagna di informazione

La Sogit cerca sostegno con l'aiuto di volontari

Al via la campagna per acquisire nuovi soci e sostenitori della Sogit Agno - Chiampo, la sezione locale dell'associazione che, a livello italiano, svolge servizi di assistenza sanitaria durante le manifestazioni, di trasporto di persone per visite mediche e organizza corsi di primo soccorso.
L'obiettivo della campagna è quello di raccogliere contributi da parte dei cittadini per migliorare la qualità dei servizi esistenti e organizzarne di nuovi.
In questi giorni a Chiampo e nei comuni limitrofi, fra cui Arzignano, Nogarole e San Pietro Mussolino, alcuni volontari, che indosseranno le divise dell'associazione e avranno con sé un tesserino di riconoscimento, passeranno casa per casa per illustrare le modalità di iscrizione e lasciare un depliant informativo.
L'associazione informa che i volontari non sono autorizzati a prendere denaro, in quanto l'eventuale adesione avviene soltanto tramite la sottoscrizione di un rid bancario. Per ulteriori informazioni: 040 3478375. S.C.

TORNA ALL' ELENCO

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Venerdì 01 Aprile 2011 PROVINCIA Pagina 37

TRISSINO/2. Stasera

Genitori e figli Un incontro su pedagogia e integrazione

Nuovo incontro di pedagogia per genitori. Questa sera, nell'aula magna della scuola media Fogazzaro di Trissino, si parlerà di “Il tempo libero, ci sono tempi e tempi, ma anche un tempo per ogni cosa", con appuntamento alle 20.30.
È il quarto appuntamento di una serie di serate organizzate nell'ambito di un percorso di pedagogia dei genitori. Si tratta di un progetto, iniziato nel 2001 dall'associazione vicentina “Integrazione". Lo scopo è far interagire più soggetti, genitori, famigliari, insegnanti, operatori socio sanitari e volontari, attraverso momenti di informazione e confronto, chiarendo e valorizzando i singoli ruoli nel difficile compito di educare i figli.
Il traguardo è arrivare all'integrazione completa nella società da parte delle persone disabili. Numerose le associazioni di volontariato e le istituzioni coinvolte nella provincia di Vicenza, mentre della Valle dell'Agno partecipano al progetto “La pedagogia dei genitori", il gruppo Arcobaleno di Trissino, l'Aias di Valdagno, Insieme per voi di Cornedo e il gruppo H dell'istituto comprensivo statale di Trissino. Per la realizzazione del programma degli incontri di Trissino hanno collaborato il Comune e l'Ulss 5 Ovest Vicentino.A.C.

TORNA ALL' ELENCO

laVoce DEI BERICI
03 aprile 2011

ESPERIENZE L'associazione *Rete famiglie aperte*, che ha fatto dell'accoglienza la propria ragione d'essere

Affido: aprire le porte di casa per dare nuove opportunità

L'affido è, come previsto dalle legge 184 del 1983 l'accoglienza temporanea da parte di un'altra famiglia, di un minore privo di ambiente familiare idoneo.

Tale risposta può essere consensuale (ovvero decisa dal servizio locale in accordo con la famiglia d'origine e la famiglia affidataria) o giudiziale (cioè decretata dal Tribunale per i minorenni). L'obiettivo dell'affido è garantire al bambino o ragazzo, il mantenimento, l'educazione e l'istruzione.

Su questo versante nel nostro territorio sono cresciute alcune importanti esperienze che hanno sviluppato una sensibilità e competenza particolari per quanto concerne l'accoglienza in generale e l'affido in particolare.

Rete famiglie aperte è un'associazione di circa sessanta famiglie impegnate da più di 15 anni in progetti di affido.

L'esperienza nasce dal desiderio di promuovere una cultura dell'accoglienza e dalla consapevolezza che il mettersi in rete è oggi un modo fondamentale per raccogliere le sfide che vengono dal vasto e variegato mondo delle famiglie in difficoltà. Attualmente l'associazione (che fa parte del *Progetto sulla soglia* con l'associazione *Tangram* e la *Cooperativa Insieme*) ha una convenzione con la Conferenza dei sindaci dell'Ulss 6 di Vicenza, che offre il proprio servizio ai 39 Comuni associati. Nel Vicentino esistono altre esperienze di famiglie che si mettono in rete per fare accoglienza, come ad esempio a Valdagno l'associazione "Il sogno di Lele".

Con Silvana Mangano presidente dell'associazione "Rete famiglie aperte", abbiamo fatto il punto sull'esperienza di affido anche rispetto alle situazioni di crisi economica che non risparmia neanche le politiche familiari.

Dal vostro osservatorio gli affidi sono in aumento?

«Nell'ultimo periodo registriamo una contrazione di richieste di disponibilità all'affido senza una ragione chiara. Ci troviamo in una fase d'incertezza economica che si riflette anche su queste scelte. I Comuni non sono così sicuri di avere il previsto rimborso da parte della Regione. Oltre a questo è chiaro che avviare un affido ha per un'Amministrazione comunale un costo generale, rispetto al quale, evidentemente in momenti di crisi come quelli attuali, si fanno i conti».

Di fronte alla crisi economica, l'affido viene indicato come una risposta alle situazioni di disagio dei minori, più sostenibile per l'ente pubblico. Cosa ne pensa?

«L'affido non può rispondere a tutti i bisogni. Ci sono infatti situazioni e situazioni. Di fronte a casi di maltrattamento e abuso, di solito si fa riferimento a una comunità di accoglienza e non a una famiglia affidataria.

Vi è poi la questione economica di cui occorre considerare almeno due aspetti. C'è chi dice che una famiglia affidataria viene pagata per il servizio che fa. In realtà occorre valutare quanto viene dato: la famiglia affidataria riceve infatti un contributo pari alla pensione minima Inps ovvero circa € 480 mensili. Se uno fa due conti si rende conto che questi soldi bastano a coprire normalmente le diverse spese di mantenimento di un ragazzo. Ma quello del contributo alla famiglia affidataria non è l'unica voce di spesa. Se si vuole puntare sull'affido servono soldi per i servizi e per il sostegno alle famiglie, senza il quale è impensabile un'esperienza così impegnativa».

Qual è l'obiettivo di questo tipo di accoglienza??

«L'obiettivo è far tornare il bambino nella sua famiglia di origine. Per questo è necessario investire su di essa. Spesso il rischio è di allontanare il minore e metterlo in una situazione di sicurezza, senza però occuparsi del nucleo familiare d'origine. Senza tale passaggio il percorso non è completo. È dunque fondamentale essere consapevoli che è la famiglia in difficoltà il soggetto da aiutare».

Una famiglia aperta a queste accoglienze ha delle caratteristiche particolari?

«Mi piace pensare che potenzialmente tutte le famiglie possano diventare affidatarie. A parte la disponibilità ad accogliere, che è evidentemente necessaria, è importante la volontà di mettersi in discussione e in confronto con altri».

Cosa significa per una famiglia affidataria mettersi in rete?

«Vuol dire crearsi dei supporti in più per affrontare un'esperienza impegnativa come l'affido. Inoltre significa maturare la consapevolezza che da sola la famiglia dà una risposta ad un singolo bisogno, insieme si può, invece, diventare portavoce di una istanza comune e più ampia, dando voce a questioni che non sono solo del singolo».

Per le famiglie affidatarie voi proponente anche un percorso formativo. Perché?

«La formazione diventa, prima che l'occasione per avere nuove competenze, il luogo per un confronto che ti consente una visione diversa del tuo fare. La formazione che proponiamo è integrativa a quella prevista dai servizi».

Cosa deve fare una famiglia disponibile all'affido?

«Deve rivolgersi ad un Casf (Centro affidi e solidarietà famigliare *ndr*) che propone un percorso di conoscenza e formazione e offre un supporto anche psicologico nel momento in cui si può avviare un'esperienza di affido».

L'impressione è che oggi le famiglie facciano fatica a fare esperienze come queste. Condivide?

«Senz'altro. L'esperienza dell'affido spaventa. La gente sta facendo fatica a star dietro alle proprie cose. Non so dire se questo sia dovuto ad una percezione distorta, oppure sia la conseguenza di una situazione davvero pesante. Sta di fatto che tutto questo dovrebbe indurre a una riflessione profonda (a tutti i livelli)».

Lauro Paoletto

TORNA ALL' ELENCO

CONTINUA IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARCHEOLOGICHE AMBIENTALI A ROTZO REALIZZATO DALLA FAAV

Bambini, studenti e anziani "archeologi" per l'Altopiano

ALTOPIANO DI ASIAGO Dopo l'esperienza positiva degli ultimi due anni, tornerà anche nel 2011 il progetto di valorizzazione delle risorse archeologico ambientali del territorio di Rotzo e dell'altopiano di Asiago, realizzato dalla Federazione delle associazioni di archeologia del Veneto in collaborazione con il comune di Rotzo e con il dipartimento di archeologia dell'università di Padova. «Grazie al contributo finanziario del centro servizi del volontariato di Vicenza – spiega Antonio Rosso, membro della federazione che conta in Veneto una cinquantina di associazioni, la maggior parte delle quali nel Vicentino - anche quest'anno riusciremo a realizzare il progetto. L'obiettivo è valorizzare e far conoscere le risorse archeologiche e ambientali di Rotzo, contribuendo a un turismo ecocompatibile a vantaggio della popolazione dell'Altopiano e migliorando le attuali conoscenze scientifiche dei siti conosciuti. Nel progetto formativo degli anni scorsi sono stati visitati alcuni siti archeologici e paesaggi di archeologia ed etnologia montana come i graffiti della Val d'Assa, il riparo Dalmeri, l'area delle Vezzene e il museo di Luserna, questi ultimi due in territorio trentino».

Iniziative molto importanti per il territorio montano, come ha sottolineato il sindaco di Rotzo Matteo Dal Pozzo che vede di buon occhio ogni progetto che valorizzi la montagna altopianese in quanto parte non solo della geografia, ma anche delle tradizioni e della storia. Anche quest'anno dunque i partecipanti, tra cui bambini, anziani e studenti, sotto la guida di docenti universitari collaboreranno alla cura e sistemazione delle aree archeologiche con interventi mirati di supporto alle attività della ricerca, secondo un protocollo operativo concordato con la soprintendenza archeologica. «L'anno scorso abbiamo realizzato topografie del territorio comunale e catalogazione di reperti – dice Maria Cenere, presidente della Faav – Abbiamo fotografato le aree archeologiche e i reperti nel corso di lezioni su temi specifici quali la sicurezza e le tecniche di intervento. In particolare abbiamo approfondito la storia e le caratteristiche del famoso Bostel di Castelletto di Rotzo, la storia delle scoperte e delle ricerche, la preistoria dell'altopiano dei Sette comuni vicentini, le saghe dei cimbri».

L'Altopiano è un'area di grandi risorse archeo-ambientali solo in parte valorizzate e il comune di Rotzo ne è particolarmente ricco. «Nel suo territorio sono stati riconosciuti diversi abitati che vanno dall'età del bronzo medio-bronzo recente dei secoli 15°-13° avanti Cristo in località Longalaita, fino al medioevo, in un'area dove sorgevano il Castelletto e la chiesetta di Santa Margherita del 10°-11° secolo – spiega il professor Armando De Guio del dipartimento di archeologia di Padova – Per non parlare delle aree ben note risalenti al conflitto mondiale, che proprio sull'Altopiano ha visto l'evolversi di battaglie cruciali per la storia. L'area più ricca di ritrovamenti archeologici è in località Bostel, dove sono stati scavati siti databili al bronzo recente o bronzo finale tra i secoli 12° e 10° avanti Cristo e alla seconda età del ferro tra i secoli 5° e 2°. Quest'ultimo è il sito più famoso dell'Altopiano dove è stato impostato l'Archeopercorso del Bostel (in lingua cimbra significa rifugio, luogo sicuro), un interessante itinerario archeologico didattico che accoglie ogni anno migliaia di visitatori e studenti».

Il Bostel propone in estate anche il festival dell'archeologia, giunto alla sesta edizione, con un ricco programma di attività: laboratori archeo-naturalistici per bambini e per adulti, visite agli scavi archeologici, racconti di fiabe e leggende, serate gastronomiche con erbe e prodotti altopianesi. Con i suoi ampi prati soleggiati, il Bostel è il luogo ideale dove trascorrere giornate piacevoli tra natura e storia e, per chi lo desidera, assaporare la cucina tradizionale che viene proposta nell'accogliente baito, struttura ricettiva aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19, dove è anche possibile ricevere informazioni su archeologia e territorio.

Per informazioni e prenotazioni 0424-691100, 349-6612903.

Alessandro Scandale

TORNA ALL' ELENCO

laVoce DEI BERICI
3 aprile 2011

DISTROFIA MUSCOLARE Dal 1° al 3 aprile, la Uildm di Vicenza festeggia il cinquantesimo anno di attività e la settima giornata nazionale

Insieme per sentirsi meno soli e rompere le barriere

Sono la punta dell'iceberg. Sotto di loro una montagna di silenzio, vergogna e rassegnazione. Alla domanda "quanti sono i malati di distrofia muscolare" non sanno rispondere. Loro però sono in 72 tra disabili, familiari e amici. Hanno deciso di far parte dell'associazione Uildm di Vicenza per sentirsi meno soli e condividere gioie e dolori di una vita con i minuti contati.

«Dal 1987 a oggi l'organizzazione ha seguito un'ottantina di malati tra i tre e i 70 anni, provenienti da tutta la Provincia - spiega Anna Maria Busatta, presidente dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare di Vicenza - spesso a segnalarceli è l'assistente sociale. In molti casi, però, i malati non accettano la patologia e si chiudono in casa. Hanno difficoltà psicologiche, oltre che motorie. E noi, non sapendo chi e quanti sono, non riusciamo a intervenire».

C'è chi la definisce malattia rara, altri, più elegantemente, "di nicchia". In Italia si stima che circa 20mila persone siano affette da distrofia muscolare. Finora ne sono state scoperte una trentina di forme, tutte appartengono al gruppo delle malattie neuromuscolari di origine genetica. Ad accomunarle, la progressiva degenerazione dei muscoli volontari che porta alla paralisi e, nei casi più gravi, alla morte.

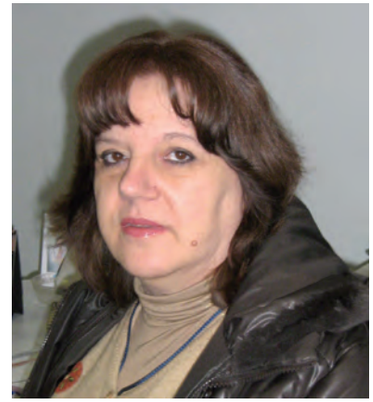
Contro queste patologie si batte la Uildm che dal primo al 3 aprile festeggia la settima giornata nazionale insieme al cinquantesimo anno di attività. Per l'occasione l'Unione scende in oltre 500 piazze d'Italia a distribuire farfalle di peluche bianche, rosse e verdi. A Vicenza l'appuntamento è nell'atrio dell'ospedale San Bortolo di via Rodolfi. Obiettivo: sensibilizzare il cittadino e raccogliere fondi per la ricerca di una malattia ancora poco conosciuta.

«In passato si credeva che la distrofia muscolare colpisse soprattutto i giovani - ricorda Anna Maria Busatta -, oggi contiamo diversi casi in cui è esplosa tra i 50 e i 60 anni». Con tutte le complicazioni che la scoperta comporta: «La vergogna è il primo step - spiega Dario Ceroni, consigliere alla Uildm vicentina, che ha avvertito i sintomi della sua neuropatia a 20 anni -, seguono la paura della carrozzina e il terrore di perdere autonomia. Senza contare il senso di colpa di chi ha figli che potrebbero aver ereditato la patologia. E infine, l'angoscia di non sapere come andrà a finire».

Contro la distrofia muscolare, infatti, non esiste una cura. Eppure, se ben gestito, il decorso della malattia può essere rallentato. «È fondamentale una continua attività riabilitativa - precisa Renzo Grison, responsabile del servizio territoriale di pneumotisiologia dell'Ulss 6 -; al malato, poi, servono periodicamente controlli fisiatrici, respiratori e neurologici. Così è più facile scovare le anomalie e intervenire: più tardi si arriva, maggiori sono i danni».

Il gruppo Uildm di Vicenza

In calendario almeno quattro visite specialistiche all'anno: un problema per molti malati che a Vicenza non trovano l'assistenza necessaria. «Servono medici di riferimento e percorsi privilegiati all'interno dell'ospedale - si lamenta Dario Ceroni - per ogni controllo devo rivolgermi al centro prenotazione. Quanto alle visite specialistiche, fisso direttamente all'ospedale di Padova o Verona».



Da sopra, Anna Maria Busatta e Dario Ceroni

Missione: rompere le barriere fisiche e non solo. Alla Uildm di Vicenza, oltre alle sedute di terapia in acqua, si organizzano incontri con psicologi. Perché in fondo il nemico numero uno del malato è il malato stesso: «Ho capito che a volte i pregiudizi non vengono dagli altri, ma da noi stessi - conclude Ceroni - dobbiamo superare le paure e ricordare che la vita continua».

Luisa Santinello

TORNA ALL' ELENCO

laVoce DEI BERICI 3 aprile 2011

Chiampo Il 13 marzo è stato inaugurato un padiglione di servizi a Quinhamel grazie a un contributo dell'associazione

La "Solidarietà umana", che fa bene alla popolazione della Guinea Bissau

Hanno partecipato un gruppo di rappresentanti del sodalizio e alcuni scout

Il gruppo di volontari chiampesi partito per la Guinea Bissau

Domenica 13 marzo, un gruppo di volontari dell'associazione "Solidarietà Umana" di Chiampo e alcuni scout hanno partecipato all'inaugurazione di un padiglione di servizi al campo nazionale scout di Quinhamel, villaggio in Guinea Bissau (Africa).

La struttura misura trenta metri di lunghezza per otto di larghezza, con doppi bagni per maschi e femmine, completi di docce. È stata realizzata con circa 100mila euro messi a disposizione da "Solidarietà Umana", e da un contributo della Regione Veneto di 40mila euro. Cinque volontari hanno lavorato a più riprese per quattro mesi, per poterla costruire.

All'inaugurazione c'erano anche circa 600 ragazzi scout, il ministro della gioventù locale, la rappresentante del presidente della Repubblica della Guinea, due deputati del parlamento, il vescovo di Bafatà, una delle due diocesi della Guinea, e tutta la comunità capi degli scout, in rappresentanza delle migliaia di scout guineesi.

L'associazione chiampese "Solidarietà Umana" da anni opera sul territorio, non solo per aiutare i poveri delle missioni sparse nel mondo, ma anche per rispondere alla miseria e alle difficoltà di casa nostra. Assieme al suo presidente Gianfranco Serafini hanno viaggiato il figlio Nicola, Francesco e Marco Raso, Agnese Pernigotto, Cesare Priori, Elena Rossetto, Silvio Cisco, Ivan Mattuzzi, ed Enrico Bauce.

Oltre al villaggio di Quinhamel, il gruppo ha visitato altre missioni nei luoghi circostanti, per toccare con mano la situazione locale priva di qualsiasi servizio. L'accoglienza e la riconoscenza degli abitanti sono state a volte commoventi.

«Mi hanno impressionato l'organizzazione, la disciplina e come l'autentico spirito scout animino i guineesi e gli italiani alla stessa maniera - racconta Francesco Raso, segretario di "Solidarietà umana" -. È stato veramente emozionante recitare il *Padre Nostro* insieme, in portoghese, in italiano e in creolo, la loro lingua. Al ritorno ho provato un profondo sconforto per quel Paese così bello e così sfortunato per il quale non si vede né a breve, né a medio-lungo termine uno spiraglio di cambiamento».

"Solidarietà Umana", grazie a mostre, donazioni, ed altre attività, da oltre 40 anni riesce ad aiutare i meno fortunati. Il gruppo scout di Chiampo, fondato nel 1925, è da sempre sensibile a queste realtà, attraverso il servizio e la disponibilità.

Ma. Pi.

TORNA ALL' ELENCO

Martedì 29 Marzo 2011 BASSANO Pagina 37

NOVE. Grazie ad un accordo con il Comune

La protezione civile sistema i viali alberati

È un periodo di grande lavoro per l'Associazione volontari di protezione civile di Nove. Le squadre stanno eseguendo lavori di potatura in alcune aree verdi comunali. Il primo intervento, complesso, riguarda la potatura dei due viali alberati di piazza De Fabris. Sul versante est sono state sistemate le chiome delle storiche sofore del Giappone, che arricchiscono il viale più lungo e scenografico del paese.
Interventi di sistemazione anche in altre aree all'interno dei cortili degli edifici scolastici. Il presidente dei volontari della protezione civile di Nove, Maurizio Pigato, ha spiegato che è stato necessario impostare dei turni di lavoro e reperire i mezzi necessari. come piattaforme aeree, gru da carico, trattori.
Alla fine di ogni turno di lavoro i volontari hanno sempre lasciato perfettamente in ordine le aree. Il lavoro di potatura svolto dalla protezione civile è frutto di una collaborazione instaurata con il Comune. Soddisfatto l'assessore all'ecologia e all'ambiente Samuele Zanardello.
«Anziché ricorrere a soggetti privati o imprese specializzate - dice - abbiamo preferito affidare l'incarico ai nostri volontari. Il Comune eroga un contributo di 7 mila euro all'associazione, sufficienti anche a coprire le spese per i mezzi d'opera. R.B.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' ELENCO

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Venerdì 01 Aprile 2011 PROVINCIA Pagina 35

ASIAGO/2. I volontari simulano gli interventi

Corso dei Cc in congedo alla Protezione civile

Come intervenire in caso di calamità, gestire un ferito, intervenire su un arresto cardiaco. E sempre senza recare danno.
È quanto hanno appreso i volontari dell'82° nucleo di volontariato e di protezione civile Asiago7 Comuni nel corso di aggiornamento sanitario tenutasi nella sala della Reggenza della Comunità Montana.
A formare i volontari dell'associazione formato da carabinieri in congedo preseduta da Mario Palano c'è stato un relatore di eccezione, il medico Sadaan Rommel, uno dei pochi specialisti in maxi emergenze e catastrofi presenti in Italia. Il corso, il primo di un ciclo di formazione continua necessaria per la preparazione dei volontari, ha affrontato tre grandi temi. L'arresto cardiaco e rianimazione, il primo soccorso di un paziente con trauma e il pre triage, ovvero la capacità di valutare e selezionare immediatamente il grado di priorità per il trattamento in presenza di molti pazienti. G.R.

TORNA ALL' ELENCO

Lunedì 04 Aprile 2011 BASSANO Pagina 19

MUSSOLENTE. Tessari polemico col Comune

Protezione civile «Senza contributi dovremo chiudere»

Un impegno di 4.500 ore annue totali, una costante attenzione al territorio e una serie di progetti dedicati alle nuove generazioni. Si chiude con un saldo più che positivo il bilancio delle attività dei soci della Protezione civile di Mussolente, che archiviano l'anno 2010 ricapitolando le iniziative e gli interventi portati a termine nei mesi scorsi in paese e fuori dai confini municipali. «Le operazioni svolte lo scorso anno sono state molte - ricorda il presidente del sodalizio, Mauro Tessari - e tra le più significative si annoverano il supporto al Comune e all'azienda sanitaria per le vaccinazioni antirabbiche per i cani, il progetto “obiettivo scuola”, in collaborazione con l'istituto comprensivo misquilese e teso a fornire ai giovanissimi alcune nozioni sugli interventi d'emergenza e sulla cultura di protezione civile, ma anche la partecipazione dei volontari al Meeting di Lonigo e i campiscuola per ragazzi organizzati a Marcesina e in Val Malene».
Nel corso del 2010 inoltre la Pc misquilese ha provveduto a sistemare i sentieri-natura presenti sul territorio comunale, ha dato man forte al coordinamento provinciale dei volontari in occasione del raduno triveneto degli alpini dello scorso settembre e ha promosso “Safeteen”, una giornata dedicata alle famiglie e incentrata sul tema delle attività di soccorso.
A novembre il gruppo misquilese è stato inoltre in prima linea sul fronte dell'emergenza “alluvione”.
«Abbiamo dato risposta alle chiamate del comando dei Vigili del fuoco di Vicenza, siamo intervenuti in paese, abbiamo monitorato torrenti e bacini di raccolta, oltre che la frana del Monte Rotolon - prosegue il responsabile della Onlus - e per una settimana siamo stati impegnati in attività di svuotamento e pulizia delle abitazioni di Cresole e Caldogno finite sott'acqua».
Nei mesi scorsi inoltre l'associazione è entrata in possesso di tre nuovi mezzi: un defender adibito a veicolo antincendio, un furgone Ducato, e un rimorchio: il primo ottenuto con un contributo regionale, il secondo grazie al Centro servizi volontariato di Vicenza.
«Presto arriverà anche un autocarro pesante con gru e piastra per spalare la neve; e ci auguriamo di poter finalmente ottenere una nuova sede. Auspichiamo che venga quanto prima ridiscussa la convenzione con il Comune - conclude, con una nota polemica, Tessari -, e che possano finalmente essere stanziati dei contributi. In alternativa rischieremmo di dover mettere in liquidazione l'associazione».© **RIPRODUZIONE RISERVATA**

TORNA ALL' ELENCO

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Domenica 03 Aprile 2011 PROVINCIA Pagina 25

INIZIATIVA. Oggi la 15ª edizione

Atleti non vedenti tra sentieri e poesie alla Festa della neve

Incontro con Simone Salvagnin e consegna dei riconoscimenti

Il Gruppo sportivo non vedenti di Vicenza, in occasione della chiusura della stagione agonistica, organizza per oggi a Schio e nell'Altovicentino la "Festa della neve" giunta alla quindicesima edizione.
Alle 9 ritrovo alla stazione ferroviaria del capoluogo e quindi partenza per S. Vito di Leguzzano dove è in programma una camminata lungo il sentiero natura. Alle 14,30 la comitiva si trasferirà a Schio per visitare la grotta per la stagionatura dei formaggi prodotti dalle Latterie Vicentine; alle 16, al Centro parrocchiale di SS. Trinità in via Dei Boldù, avrà inizio la "Festa della neve" nel corso della quale verrà consegnato un riconoscimento a tutti i collaboratori del Gsnv e proiettate le immagini più significative di una stagione agonistica ricca di soddisfazioni che ha visto impegnati gli atleti non vedenti, accompagnati dalle loro guide, nello sci alpino e nello sci da fondo.
La serata si concluderà con la proiezione del video realizzato da Simone Salvagnin durante il suo recente viaggio in India e la lettura di alcune poesie scritte dalla pluricampionessa olimpica non vedente Silvana Valente, tratte dalla raccolta intitolata “Il volto del silenzio", il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. B.C.

TORNA ALL' ELENCO

Giovedì 31 Marzo 2011 CRONACA Pagina 25

ASSEMBLEA SABATO. L'Uici presenterà l'esperienza con gli Artigiani

Ciechi, incontro e progetti

La sezione provinciale dell'UICI, Unione Italiana ciechi e ipovedenti si riunirà in assemblea sabato alle 15 all'Istituto comprensivo 8 di via Carta 3.
Nel corso dell'incontro sarà illustrato il progetto che ha visto l'associazione protagonista lo scorso anno e a cui aderirà anche nel 2011. Si tratta del progetto promosso dall'Associazione Artigiani di Vicenza denominato “Libero accesso” con l'obiettivo di creare soluzioni accessibili a tutti. Il gruppo di lavoro, coordinato da Alessandro Zagati, e composto anche da Francesca Biasiotto, Claudio Dal Santo, Maurizio De Visini, Alessandro Maistrello, Nadia Bertoldi, gli imprenditori Massimo Treu e Damiano Zarantonello, il grafico Andrea Cocco, l'esperto di marketing Renato Toffon, e Cristian Calearo per l'Associazione Artigiani, ha elaborato un progetto per la realizzazione di etichette per indumenti a lettura facilitata. Il progetto, che è risultato il migliore tra i quattro presentati, ed è stato premiato nel corso del convegno “Nuove idee + Nuove Soluzioni = Nuovi prodotti”, ottenendo il marchio Start Design for All, ha messo i non vedenti e gli ipovedenti nelle condizioni di riconoscere un capo di abbigliamento per le sue caratteristiche tecniche, e, in un secondo momento, di poterlo utilizzare in autonomia. È stato creato un modello con disegni ben visibili e rilievi tali da poter essere percepiti al tatto, sulla base di segni accessibili che rappresentano la possibilità o meno di lavare, stirare o asciugare un capo. L'esperienza dimostra che, se si mettono insieme diverse competenze per un obiettivo comune, si raggiungono risultati soddisfacenti per tutti.

TORNA ALL' ELENCO

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Giovedì 31 Marzo 2011 PROVINCIA Pagina 33

SOLIDARIETÀ. Conto corrente per gli aiuti

Croce Rossa mobilitata Un sms per il Giappone

Il comitato locale di Thiene della Croce Rossa scende in campo a favore delle popolazioni colpite dal sisma e dallo tsunami in Giappone ricordando l'sms solidale 45500. Fino al 15 aprile si possono donare 2 euro “Pro Emergenza Giappone” inviando un sms da cellulari Tim, Vodafone, Wind, 3, CoopVoce, Tiscali o da telefono fisso Telecom, Infostrada, Fastweb, Teletu e Tiscali al numero 45500.
I contributi andranno a supportare le attività di assistenza della Croce Rossa Giapponese. La Cri propone inoltre versamenti con causale “Pro Emergenza Giappone”, attraverso donazione on line sul sito www.cri.it, bonifico bancario IBAN IT 19 P 01005 03382 000000200208, conto corrente postale n. 300004 intestato a 'Croce Rossa Italiana, via Toscana 12 - 00187 Roma'.
«Partecipiamo con entusiasmo all'iniziativa dando un segnale di fraternità alle persone in emergenza» sottolinea il commissario Piereugenio Brusaterra. M.P.

TORNA ALL' ELENCO

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Domenica 03 Aprile 2011 SPECIALI Pagina 22

«GRUPPO SERENA ASSISTENZA», UN'ATTIVITA' CONSOLIDATA CHE SI ESPRIME IN DIVERSI AMBITI

A fianco di chi ha bisogno

Raccontarsi è sempre molto complesso, non sai mai se utilizzi le parole adatte per permettere agli altri di comprenderti. Ci sono casi in cui questo problema diventa relativo perché sei talmente entusiasta di ciò per cui lavori ogni giorno che a prevalere è la voglia di far conoscere a tutti il tuo operato. E' ciò che succede a noi del Gruppo Serena Assistenza quando ci chiedono di aprirci e far esplorare il nostro mondo.
La nostra Onlus ha 17 anni, se fossimo dei ragazzi qualcuno direbbe che siamo ancora molto giovani ed inesperti, invece siamo una istituzione e 17 anni significano esperienza.
La nostra esperienza nella prestazione di servizi di assistenza ad anziani autosufficienti e non e malati, è cresciuta talmente tanto che da Bari siamo arrivati ad operare a Vicenza e in altre città d'Italia, perché nel nostro settore il Nord e il Sud sono un tutt' uno e le esigenze degli assistiti non differiscono in base alla residenza.
Ecco perché il Gruppo Serena Assistenza opera in ogni sua sede attraverso dei valori ben precisi e fissi cercando di fornire i medesimi servizi. Le nostre attività possono riassumersi in tre punti essenziali. Servizio di assistenza domiciliare: garantisce, attraverso prestazioni rivolte alla cura della persona e della casa, la permanenza dell'assistito, in condizioni di autonomia ridotta o compromessa, nella propria abitazione o, comunque, nell' ambito familiare e sociale di appartenenza tutti i giorni dell'anno nessuno escluso. La sede di Vicenza, in particolare, garantisce anche il servizio badanti destinato agli assistiti beneficiari che necessitano di assistenza fissa al domicilio continua 24 ore su 24 ore. Servizio di assistenza residenziale: collaboriamo con le pubbliche istituzioni o con gli enti privati (Asl, consultori, case di riposo etc.) gestendo in appalto o in convenzione la fornitura di servizi sanitari, parasanitari e socio-assistenziali nel territorio nazionale. Corsi di formazione: periodicamente al fine di qualificare l'offerta dei servizi alla persona, il Gruppo Serena Assistenza, provvede alla formazione continua dei propri operatori e all'accrescimento delle rispettive competenze professionali con riunioni e incontri di aggiornamento. Di recente organizzazione sono i corsi tenuti nella sede vicentina sul BLS-D (BASIC LIFE SUPPORT) e sull'ECG . La formazione è anche destinata a individui esterni alla organizzazione: infatti annualmente il Gruppo Serena Assistenza prevede la realizzazione di numerosi corsi di vari livelli con l'obiettivo di formare professionisti nel settore dell' assistenza domiciliare e residenziale, prevedendo il rilascio di attestati di frequenza qualificanti. Per chiunque volesse incontrarci personalmente, può raggiungerci nella nostra sede di Vicenza presso Via Maganza, 91 o contattarci al numero 0444-291725 o, ancora, all'indirizzo e-mail vicenza@assistenzaserena.eu.

TORNA ALL' ELENCO

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Domenica 03 Aprile 2011 CRONACA Pagina 20

VOLONTARIATO. Il cardiochirurgo ad Addis Abeba con la sua associazione in équipe con medici e infermieri spagnoli

Frigiola in Etiopia opera 12 bambini

Il Cardiac Center etiope sarà riferimento anche per i pazienti provenienti dall'Eritrea e da Gibuti

Venti di guerra scuotono la Libia. Egitto immerso nel dopo-Mubarak. Nord Africa in fibrillazione. Ma paure e difficoltà non fermano Alessandro Frigiola. Il cardiochirurgo vicentino con il team della sua Associazione bambini cardiopatici nel mondo è volato in Etiopia per un'altra missione.
Ad Addis Abeba Frigiola ha risposto di nuovo alla chiamata del dott. Abegaz Belay, un pediatra etiope vissuto 15 anni negli Usa che a un certo punto della vita ha sentito nostalgia per la sua Africa, è tornato, ha raccolto fondi, e con l'associazione Children's Heart Fund of Ethiopia è riuscito a costruire nella capitale il Cardiac center, oggi l'unico esistente in un paese con 80 milioni di abitanti, in cui 8 bambini su mille muoiono per un disturbo congenito al cuore.
A organizzarlo ci ha pensato un'altra associazione umanitaria, la Chain Hope, la Catena della speranza, guidata da un amico di Frigiola, Sir Magdi Yacoub, il cardiochirurgo inglese, anche lui una vita dedicata a salvare bambini dei Paesi più poveri, che la principessa Diana, prima di morire in un incidente d'auto sotto un tunnel parigino, andava spesso ad assistere in sala operatoria.
A Sir Magdi si è unito il prof. Frigiola, che ha deciso di portare la sua équipe a operare ad Addis Abeba e di occuparsi della formazione dei medici locali. Anzi Frigiola è diventato il primo partner degli etiopi, e oggi è impegnato anche nel fornire apparecchiature e dotazioni al Cardiac center. Per questo ha bisogno di sponsor e di fondi. «Se qualcuno ci volesse destinare il 5 per mille farebbe un'opera di bene per questi bambini».
In questa seconda missione ad Addis Abeba il medico vicentino, a capo di un gruppo internazionale di medici, tecnici, infermieri italiani e spagnoli, ha operato in una settimana 12 bambini, che senza un intervento non sarebbero sopravvissuti, e ne ha studiato una trentina. Frigiola è appena tornato dall'Africa, ma è pronto a ripartire, l'entusiasmo sempre intatto, per restituire ai battiti della vita altri piccoli cuori, perché «i bambini sono tutti uguali, non ci sono differenze di colore, razza, religione, non ci sono confini». Per Frigiola un altro progetto da aggiungere alle 140 missioni in cui ha salvato 1500 bambini, realizzato 2 cardiochirurgie in Siria e in Camerun, creato 2 terapie intensive a Lima e al Cairo, regalato 207 borse di studio a medici stranieri. Con lui, dai primi anni '90, sono partiti per questa straordinaria avventura umanitaria 100 medici che oggi trascorrono il tempo libero a curare cuoricini malati in 20 paesi del terzo mondo. Il centro di Addis Abeba, proprio vicino all'ospedale universitario della capitale, il Black Lion Hospital, può svolgere un ruolo importante. «Vogliamo farlo diventare - spiega Frigiola - il punto di riferimento per tutti i paesi vicini a cominciare da Eritrea e Gibuti. Il problema dell'Etiopia è che ci sono 60 mila bambini che aspettano di essere operati. Per questo è necessario addestrare i medici locali». Durante quest'ultima missione, un altro riconoscimento per Frigiola. In una cerimonia dinanzi al ministro della sanità gli è stato conferito l'incarico di professore dell'università di Addis Abeba. Il chirurgo del cuore si è emozionato: «Rappresento l'Italia, Vicenza».

TORNA ALL' ELENCO

Venerdì 01 Aprile 2011 PROVINCIA Pagina 30

MONTECCHIO P. Il Comune mette in guardia

Occhio ai falsi volontari che raccolgono fondi

Da qualche giorno i residenti di Montecchio Precalcino stanno ricevendo delle telefonate da un “fantomatico” gruppo di protezione civile che si dice impegnato nella raccolta fondi per l'acquisto di un furgoncino per il trasporto disabili. Il gruppo ufficiale di protezione civile del paese si dissocia però da questa campagna e mette in guardia i concittadini.
«Non stiamo in alcun modo raccogliendo soldi - precisa Ampelio Martini, assessore al sociale e volontariato - dispiace che qualcuno si presenti a nome nostro e faccia leva sulla sensibilità delle persone in questo modo. Invito tutti a diffidare e a rivolgersi in Comune se hanno dei dubbi».
Il servizio di trasporto di persone con difficoltà di movimento, tra l'altro, esiste già, visto che proprio l'amministrazione si è dotata di un furgoncino con tanto di pedana mobile. «Nel nostro paese -conclude Martini - c'è una squadra di volontari molto efficiente che si occupa di questo servizio. Questa raccolta non ha dunque alcuna ufficialità». A.Z.

TORNA ALL' ELENCO

Venerdì 01 Aprile 2011 LETTERE Pagina 61

UNIVERSITÀ

«La Protezione civile ha aiutato nell'alluvione»

Lo scorso martedì 15 marzo mi trovavo a sfogliare le pagine del Giornale di Vicenza quando, a pagine 24, il mio sguardo è caduto su alcune immagini che erano già ben impresse nella mia memoria.
Si trattava, infatti, d'immagini riguardanti la scorsa alluvione e, più precisamente, erano immagini di alcuni locali allagati della sede universitaria di San Nicola per cui ho letto immediatamente l'articolo il cui titolo recitava «Così abbiamo sconfitto (da soli) il fiume».
Leggendo l'articolo si poneva l'accento al grande lavoro svolto da “ingegneri, tecnici, impiegati e ausiliari” che “si sono impegnati senza tregua” per contenere i danni e limitare i disagi “grazie alle pompe e alle idrovore messe in funzione tempestivamente”.
Ho riletto nuovamente il titolo così come ho più volte riletto l'articolo in quanto, a mio modesto parere, quel “da soli” inserito nel titolo non rendeva totalmente merito alla realtà dei fatti.
Mi sento di poter affermare ciò in quanto io stesso e altri volontari della Protezione civile siamo stati presenti a San Nicola per due giorni e una notte con le nostre motopompe e le nostre idrovore per prosciugare i vari locali allagati e nel frattempo abbiamo contribuito alla pulizia degli stessi ma, nell'articolo, della presenza e del supporto dei volontari della Protezione civile non vi era alcun accenno.
Noi volontari possiamo per primi essere buoni testimoni che il personale universitario ha operato con dedizione ed abnegazione ma, contestualmente, ritengo che sarebbe stato onesto e corretto ricordare anche l'opera svolta dei volontari della Protezione civile che “non vi hanno lasciato da soli”.
Ho ritenuto opportuno inviarvi questo mio messaggio che vuole essere un atto di precisazione nei confronti delle centinaia di volontari della Protezione civile che lo scorso novembre e dicembre hanno prestato aiuto a coloro che sono stati vittime della terribile alluvione che ha colpito il nostro territorio.
Nel garantirvi che continueremo a fare del nostro meglio affinché nei momenti di bisogno “nessuno venga lasciato solo” colgo l'occasione per porgere a nome mio e di tutti i volontari i nostri più cordiali saluti.
Dario De Mori
Responsabile squadra Protezione civile A.N.A.
Basso Vicentino
L'articolo è stato costruito sulla base di fonti della Fondazione studi universitari. Che intendeva sottolineare l'abnegazione e la disponibilità del suo personale, il quale non era tenuto a salvare la sede universitaria dall'alluvione.
Ma lo ha fatto. Nessuno ha voluto, naturalmente, sminuire il ruolo avuto dai benemeriti volontari della Protezione Civile né quello del Comune. E di questo, con la sua lettera, anche il Giornale intende darvene atto.

TORNA ALL' ELENCO

Giovedì 31 Marzo 2011 PROVINCIA Pagina 32

CONSIGLIO. Approvato un piano di spesa di 17 milioni e mezzo di euro

Bilancio austero sempre di più: ma si salva il sociale

L'assessore Busin: «Nonostante 493 mila euro in meno dallo Stato siamo riusciti a mantenere i servizi senza nuove tasse»

Un bilancio di austerità e risparmio. Così sono state definite le previsioni di spesa per il 2011 del Comune di Thiene. Un bilancio fatto di tagli e sacrifici in diverse voci: dal trasporto scolastico, all'istruzione, dalla cultura alla viabilità, senza intaccare i servizi essenziali ai cittadini e senza aumentare imposte e tariffe.
Il piano di spesa, che si aggira sui 17 milioni e mezzo di euro. è stato approvato, con i soli voti della maggioranza, Pdl e Udc si sono astenuti ed il Pd ha votato contro.
«L'aspetto positivo del grande lavoro svolto da uffici e amministrazione - il commento dell'assessore al bilancio Filippo Busin - è stato quello di non pesare sui cittadini in un momento di difficoltà. Ha richiesto qualche sacrificio ma abbiamo mantenuto i servizi e non è stato toccato il fondo di spesa corrente per il sociale».
Se già nel 2009 e l'anno scorso si erano registrati dei sacrifici, stavolta si sono fatti i salti mortali per fare quadrare i conti, tenendo conto che dallo Stato sono arrivati 493 mila euro in meno (ovvero il 32% dell'Ici sulla prima casa).
Seppur riconoscendo il momento difficile, qualche perplessità è arrivata dalle fila della minoranza. «Sui numeri di quest'anno - commenta Alberto Samperi (Pdl) - c'è poco da dire: si può spendere pochissimo. Ci preoccupa di più quello che non si è visto in questi ultimi quattro anni».
«Questo doveva essere il bilancio dei fuochi d'artificio, della sintesi, l'ultimo di questa giunta –ha rincarato Camillo Cimenti (Udc)-, ed invece così non è. Anche davanti ad un momento difficile, l'amministrazione doveva cercare di risolvere quei tre, quattro problemi importanti per la città.Soprattutto nelle difficoltà si deve guardare avanti ed invece qui si vive alla giornata».
Perplessità anche per quanto riguarda le scelte dei tagli, seppur doverosi, che l'amministrazione ha deciso di fare.
«Manca un obiettivo strategico seppure nella difficoltà –ha ammesso il consigliere del Pd Andrea Zorzan-; mancano i tagli dove vorremmo noi, come ad esempio nella pubblicità e per quelle spese correnti dove si segue solo l'estetica».© **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Foto:

I tagli in tre anni

	2009	2010	2011
Spese correnti	17.858.927	17.942.432	17.591.840
Spese personale	5.752.072	5.640.578	5.562.192
Acquisto beni consumo	395.823	413.930	385.535
Istruzione pubblica	967.886	1.047.453	905.696
Cultura	1.043.574	978.950	935.425
Settore sportivo e ricreativo	359.796	395.093	299.204
Viabilità e trasporti	1.421.522	1.386.457	1.313.695
Territorio e ambiente	3.755.805	3.656.324	3.568.331
Sociale	2.595.101	2.775.906	2.769.715
Campo turistico	106.800	107.904	104.858

TORNA ALL' ELENCO

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Stampa articolo CHIUDI

Sabato 02 Aprile 2011 PROVINCIA Pagina 40

ARZIGNANO/3

Ai gruppi di volontariato 30 mila euro dal Comune

L'Amministrazione comunale di Arzignano ha confermato lo stanziamento di 30 mila euro per le associazioni di volontariato operati in città.
Rimane inalterato quindi, per il 2011, il contributo erogato ai 15 gruppi di volontariato che si occupano, nel territorio comunale, di anziani, di disabili, di persone sole con vari tipi di assistenza. Nessun taglio agli aiuti per chi aiuta: è questa la scelta dell'Amministrazione comunale che pone, anche in termini di bilancio, il sociale come priorità.
«In un periodo come questo, segnato da forti precarietà economiche e nuove povertà - commenta l'assessore al sociale Alessia Bevilacqua - si può tagliare su tutto, ma non su chi rientra nelle fasce più deboli della popolazione. Le associazioni di volontariato sono preziose perché ben conoscono le famiglie e le persone che vivono situazioni di solitudine, malattia, sofferenza e che talvolta hanno pudore di rivolgersi agli uffici, per cui un aiuto dato a loro è un aiuto dato a chi ne ha bisogno».
«Grazie anche all'opera del volontariato, si riesce ad arrivare un po' dovunque - aggiunge il sindaco Giorgio Gentilin - perciò apprezziamo e sosteniamo l'attività delle associazioni che lavorano con noi per la nostra comunità». S.C.

TORNA ALL' ELENCO

Giovedì 31 Marzo 2011 REGIONE Pagina 9

FONDI PER IL SOCIALE. Durissimo l'assessore

Sernagiotto-Volpe
Ora è scontro aperto

VENEZIA
«Non sapevo che Volpe fosse anche consigliere regionale. L'unica cosa certa che so è che è presidente dell'Uripa da più di 15 anni! Hanno spostato anche il governatore della banca d'Italia, hanno messo il limite di mandato per i presidenti di Regione. Lui invece fa il presidente a vita, il grande manager che distribuisce pagelle e meriti. Bene, si limiti a farlo all'interno della sua organizzazione che probabilmente ha bisogno di una rinfrescata ai vertici». Replica duro, l'assessore al sociale Remo Sernagiotto, alle critiche del presidente dell'Unione delle case di riposo.
«Volpe fa il presidente per gli altri o per se stesso? Confermo che le importanti decisioni a favore del bilancio sociale 2011 le ha prese solo il consiglio regionale del Veneto dopo aver svolto attente e ripetute audizioni di tutti i soggetti pubblici e privati di cui l'Uripa è una delle sigle, megalomania a parte del suo presidente a vita. I meriti sono della maggioranza e dell'intero consiglio regionale e riconosco volentieri alla minoranza l'impegno rispetto alle richieste fatte in aula dal sottoscritto. E val bene rammentare una cosa a tutti: non sono i centri di servizio/case di riposo a dare risposte agli anziani e alle loro famiglie. Ricevono dalla Regione le risorse necessarie: è l'unica titolata a dare le risposte in ordine ai doveri di programmazione delle politiche sociali. Vorrei poi fosse fatta chiarezza su una cosa che riguarda Volpe. Ho saputo che suo fratello è architetto. Bella professione e del tutto legittima, sperando però che non progetti proprio case di riposo. Il conflitto d'interessi sarebbe lampante e stridente. Verificherò questo».

TORNA ALL' ELENCO

CORRIERE DEL VENETO.it

Solidarietà Veneto recupera terreno

Martedì 29 Marzo, 2011

VICENZA — Fondo Solidarietà Veneto chiude in positivo il 2010 e dà l'annuncio dell'apertura di un nuovo sportello: sarà nella sede della Cisl di Vicenza, e aprirà a giorni. «Il 2010 ha registrato incrementi di rendimento in tutte le categorie di gestione finanziaria -spiega Vanna Giantin, vicepresidente del fondo pensionistico contrattuale -con l'eccezione della linea "reddito", con un meno 0,47 per cento» . Tuttavia l'accumulo va visto con un orizzonte più ampio: «Dal 2003 al 2010 la linea reddito"ha avuto un rendimento del 32,4 per cento, superando di molto l'inflazione, pari al 16,2 per cento» . Il fondo pensione, guidato da Giuseppe Covre e partecipato da Confindustria, dalle associazioni di categoria degli artigiani e da Cisl e Uil, al 31 dicembre 2010 registrava un patrimonio di 413 milioni di euro con 45.468 iscritti in tutto il Veneto, in crescita dell' 1 per cento rispetto al 2009. Primo in Italia fra i fondi pensionistici integrativi, Solidarietà Veneto prevede di avviare entro un anno e mezzo anche investimenti diretti sul territorio, a livello regionale. «Ci veniva chiesto da tempo -precisa Giantin -fino al 20 per cento del capitale del fondo potrebbe essere canalizzato in obbligazioni della Regione o in fondi comuni aziendali, se ne troveremo di interessanti» . I dirigenti della struttura pensionistica sottolineano che «i punti di forza del fondo restano i costi bassissimi, appena 7 euro e mezzo per avviare l'iscrizione e un massimo di 15 all'anno per la gestione» . Andrea Alba © RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' ELENCO

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Domenica 03 Aprile 2011 PROVINCIA Pagina 28

CRESPADORO. Il piano approvato in Comune

Il turismo investe su un polo vacanze per bimbi autistici

L'Alta Valle investe sul turismo sociale per guardare al futuro. E investe su un centro di ospitalità per persone autistiche. La giunta comunale di Crespadoro, infatti, ha appena approvato un progetto per valorizzare il territorio, le tipicità e i prodotti locali.
Assieme ai comuni di Altissimo, San Pietro Mussolino e Nogarole, è stato intrapreso un percorso per aprisri al turismo sociale. «Un attività che favorisce l'incontro e la socializzazione - spiega il sindaco di Crespadoro Alessandro Mecenero - costituito da quell'insieme di attività turistiche capaci di rispondere ad un diffuso bisogno di relazioni, socialità, di uno stile di vita solidale, Significa impegnarsi nello sviluppo di legami sociali, nel creare occasioni di arricchimento culturale, di promozione e valorizzazione delle risorse»
Concretamente le iniziative in atto riguardano Villa Santa Rita, la promozione dell'osservatorio di Marana e lo sviluppo del progetto Lessinia Vicentina con un museo, un portale web, sentieri attrezzati per diversamente abili, bed & breakfast. In particolare Villa Santa rita diverrà un centro per ospitare persone autistiche, dopo il restauro del fabbricato. Attori saranno L'Asl e le cooperative sociali Mea e Agrimea.
Gli altri interventi inseriti nel progetto: la realizzazione a Marana di un centro per la valorizzazione e vendita di prodotti locali, con un costo di 620 mila euro; l'ampliamento dell'osservatorio con la realizzazione di un planetario per 350 mila euro; un ostello in parrocchia a Marana per ospitare fino a 40 giovani. L'intervento costerà 200 mila euro. Il progetto è stato presentato in Regione. Ora serviranno i fondi necessari.M.P.

TORNA ALL' ELENCO

laVoce DEI BERICI

03 aprile 2011

BASSANO Progetto per la promozione del volontariato

La solidarietà "si può fare" con i giovani

Si chiama "Si può fare - Adsl", ed è il progetto dedicato alla promozione del volontariato tra i giovani del bassanese. Il Consiglio europeo ha proclamato il 2011, "l'anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva". Per questo un coordinamento tra alcuni Comuni del territorio (Bassano, comune capofila, Marostica, Cassola, Nove, Rossano Veneto), in collaborazione con l'associazione "Iess" e la cooperativa "Adelante", ha dato vita al progetto "Si può fare - Adsl", dove la sigla sta per "Azioni dinamiche di solidarietà locale".

«Impegnare i giovani come attori protagonisti in un servizio di volontariato nella comunità in cui vivono, è questo il senso dell'iniziativa», spiega Valeria Cerantola, assistente sociale e referente tecnico del progetto per il Comune di Bassano. L'invito è stato rivolto ai giovani di età compresa fra i 15 e i 25 anni e prevede un corso di formazione che prepara in modo mirato al servizio scelto. Le iscrizioni raccolte sono una sessantina; i corsi, che saranno avviati nei mesi di aprile e maggio, sono quattro: un corso per i doposcuola (Bassano), uno per il volontariato con gli Alpini (Bassano), due per il servizio in biblioteca (Bassano e Nove). «Per il momento, alcuni ragazzi interessati provenienti da altri comuni (Marostica, Cassola) sono rimasti in attesa, perché non è stato raggiunto il numero minimo per attivare i corsi. Speriamo che, grazie al passaparola e al tempo, qualcun altro si iscriva e il gruppo possa diventare più numeroso. Siamo fiduciosi che fra settembre e ottobre potranno partire altri corsi», afferma Daniele Lando, referente per la formazione e per il progetto in seno all'associazione Iess.

Il corso si compone di una parte riguardante la comunicazione, la relazione e alcuni contenuti teorici e di una seconda parte che vuole fornire degli strumenti operativi, tecnici e concreti, affidata agli operatori, che poi seguiranno i ragazzi nell'esperienza pratica di volontariato. «Credo che il "tutoraggio" sia una bella opportunità, perché i ragazzi potranno conoscere altri volontari che portano la loro esperienza e i loro vissuti - aggiunge Valeria Cerantola -. Altro momento importante, nella fase propedeutica, sarà quello del confronto, della riflessione su ciò che si fa, l'elaborazione dell'esperienza».

L'obiettivo di "Si può fare" è duplice, illustra Daniele Lando: «Da un lato è un'occasione di crescita per i giovani rispetto al valore della solidarietà, sia a livello formativo, sia con l'esercizio sul campo. Dall'altro, il progetto mira a rinforzare le attività di volontariato sul territorio, con l'apporto di giovani. Di fronte a una crisi a 360 gradi, anche nelle azioni solidali, vogliamo offrire uno stimolo alternativo. È una sfida che vuole contrastare il calo di partecipazione giovanile alla vita associativa riscontrato negli ultimi anni, e il numero di iscritti a "Si può fare" ci dà una risposta soddisfacente».

Per informazioni, scrivere a *sipuofare.adsl@comune.bassano.vi.it* oppure contattare Daniele Lando (associazione "Iess") al 340.2541707.

Margherita Scarello

TORNA ALL' ELENCO

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Martedì 29 Marzo 2011 CRONACA Pagina 22

SALUTE. L'iniziativa del Sert "- alcol+ gusto" compie dieci anni. In sei mesi verranno proposti 203 eventi nell'Ulss 6

Sagre e feste sono analcoliche

Torna la campagna 2011 di prevenzione degli abusi del bere: partecipano ben 135 tra enti, associazioni e molte scuole

Dieci anni di idee, progetti, incontri, riunioni. Dieci anni trascorsi essendo presenti in feste, sagre, tra i gruppi rock. Dieci anni in cui far passare un solo concetto: «Abusare dell' alcol fa male».Un messaggio soprattutto per i giovani. Quelli che iniziano a 12- 13 anni: birre, cocktail, miscugli da consumare non solo nei fine settimana, ma nella vasca serale lungo le vie del centro. Dieci anni in cui il Sert (Servizio contro le tossicodipedenze) dell'Ulss 6 ha fatto della campagna "- alcol+gusto" una bandiera da veicolare in rete e sui social network. Questo stile di vita prende forma anche nell'ultimo slogan per il decennale "enjoy your choice", goditi la tua scelta, quella di bere bevande analcoliche.
Per dieci anni la mission degli operatori del Sert è stata chiara: lavorare per un consumo moderato e consapevole dell'alcol. E in più proporre uno stile alternativo: drink e cocktail analcolici. «Ci siamo riusciti? Cominceremo ora anche a valutare l'effetto di questa campagna - ha detto il primario del Servizio contro le tossicodipendenze, Vincenzo Balestra nel corso di un incontro in direzione generale all'Ulss 6 - Del resto sappiamo molto bene che l'80 % della popolazione beve, per cui ogni breccia diventa importante contro un Tir in movimento. Se la droga isola, l'alcol è accettato e i ragazzi lo sanno. Eppure, è altrettanto dannoso, soprattutto se si inizia da giovani: i danni cerebrali sono assicurati. E, purtroppo, in molti non lo considerano».
Solo nel 2010 l'ambulanza del Pronto soccorso del S.Bortolo è uscita 500 volte per intervenire su persone che avevano alzato il gomito rasentando il coma. «Dati che si commentano da soli - ha spiegato il coordinatore della campagna, Enzo Gelain - Per questo negli anni abbiamo cercato di lavorare in rete con associazioni, gruppi , scuole, patronati. E in quest'edizione saremo in grado di proporre 203 eventi». All'incontro c'erano il direttore sanitario dell'Ulss 6, Eugenio Fantuz, il direttore dei Servizi Sociali, Paolo Fortuna, i rappresentati di Ascom e Confesercenti Chiovati e Vezzaro. E anche il sindaco di Dueville, Giuseppe Bertinazzi: «Abbiamo coinvolto le 4 Pro loco affinché in ogni sagra vengano servite anche bevande analcoliche. I genitori sono d'accordo al punto che apriranno un punto di ristoro per i ragazzi».
Raffaele Colombara, consigliere comunale, ha parlato del progetto nel coordinamento delle feste rock. «Si tratta - ha spiegato - di una strada da percorrere che offre qualche possibilità in più». Fabio Gnesotto ha parlato di "Sballando- ballando" e la responsabile del marketing di Aim ha assicurato che stampato sulle bollette dell'energia elettrica ci sarà anche lo slogan dell'Ulss: «Un modo per arrivare alle famiglie, per far riflettere e pensare».
Per i festeggiare i 10 anni s'inizia con un convegno che si terrà domani dalle 9 all'istituto Missioni estere di Monte Berico. Parteciperanno l'assessore regionale Remo Sernagiotto ed esperti del settore che approfondiranno alcune tematiche inerenti la "prevenzione universale".
Riparte la campagna "- alcol+ gusto" con quasi sei mesi attività: 203 giornate evento da aprile ad ottobre e 135 gruppi, associazioni enti che hanno aderito. Quest'anno grazie al progetto "Vera festa con la testa" 25 sagre paesane hanno deciso di proporre anche drink analcolici grazie agli studenti dell'alberghiero Artusi di Recoaro. Sabato 2 aprile al conservatorio Pedrollo si terrà il concorso "L'aperitivo analcolico" al quale sono iscritte sette scuole alberghiere della provincia. Come nelle passate edizioni, adesioni da parte delle scuole di ogni ordine e grado: il 30 % in più. Prosegue l'attenzione sulla campagna "Guida e alcol". I programmi completi su www.menoalcolpiùgusto.it e tutti gli eventi si possono seguire su Facebook.C.R.

TORNA ALL' ELENCO

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Mercoledì 30 Marzo 2011 CRONACA Pagina 17

CONVEGNO. Dalle 9 -Alcol + Gusto
Dieci anni
raccontati
dagli esperti

-Alcol+Gusto Dieci anni raccontati dagli esperti

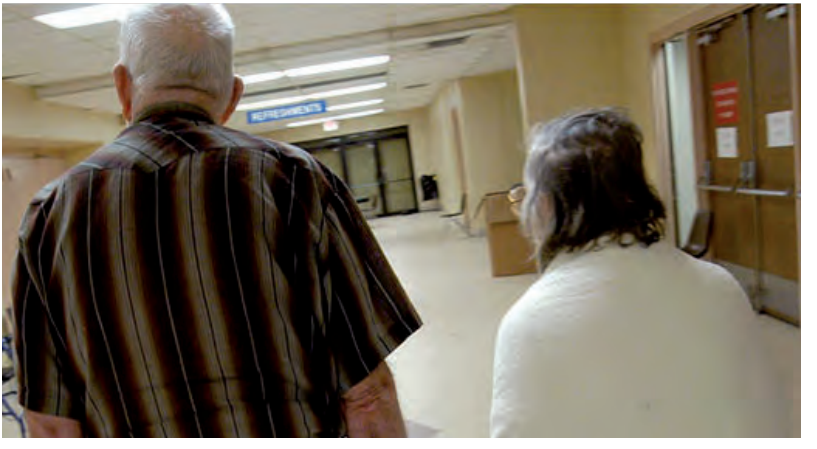
La campagna dell'Ulss 6 “-alcol+gusto” compie dieci anni. E stamattina ci sarà il primo degli oltre 200 eventi organizzati nei prossimi sei mesi per ricordare ai giovani che si può bere, divertirsi e stare in compagnia anche scegliendo bevande analcoliche.
Il convegno inizierà stamattina alle 9 nell'istituto delle Missioni estere di Monte Berico, si tratta di un excursus storico dalle origini all'ultima evoluzione del fare prevenzione al marketing sociale applicato, dall'individuazione degli indicatori di processo ai risultati ottenuti in 10 anni di prevenzione alcologica. Il primo a prendere la parola sarà l'assessore ai Servizi sociali della Regione, Remo Sernagiotto, poi toccherà a Paolo Fortuna, direttore dei Servizi sociali dell'Ulss 6 e a Luca Cavinato, presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Ulss di Vicenza.
Alle 9.30 Enzo Gelain e Cristina Banzato parleranno dei dieci anni della campagna. Edo Polidori, direttore del Sert di Forlì terrà una lezione su: “Cercare il gusto per recuperare il senso: la sfida culturale della prevenzione”. Alle 11.20 Giuseppe Fattori, direttore del sistema di comunicazione e marketing dell'Azienda ospedaliera di Modena si soffermerà sul marketing sociale e comunicazione per la salute nella prevenzione alcologica. Nicoletta Parise, consulente in analisi statistica valuterà lo stato dell'arte della campagna e del progetto. Alle 14,30 tavola rotonda con l'assessore Alessandra Moretti, Emanuela Zaccaria, Alessandro Padrin, Vilma Sottoriva , Rosa Carella e Federica Bernardi. Tema: “Essere protagonisti in rete”. Alle 15.30 Michele Marangi, formatore, parlerà su: «Drink vs.Think? Alcol immaginario: quali spazi tra il fascino dell'eccesso e la retorica del genuino”. Seguiranno le conclusioni e un cocktail .

TORNA ALL' ELENCO

laVoce DEI BERICI 3 aprile 2011

ALZHEIMER Prosegue il progetto del Polo assistenziale

Migliorare i servizi rivolti alle famiglie



A seguito del finanziamento di 850mila euro da parte della Fondazione Cariverona a favore del "Polo assistenziale alzheimer" per il biennio 2011-2012 (che consente quindi la prosecuzione del progetto in accordo tra il Comune di Vicenza, Ulss 6 e Ipab e con il coinvolgimento anche dei Comuni dell'Ulss 6), la giunta ha approvato anche la convenzione che disciplinerà i rapporti tra gli attori coinvolti.

Nel gruppo di coordinamento ci saranno Comune di Vicenza, Ulss6 e Ipab, firmatari della convenzione, e inoltre le associazioni che rappresentano i familiari di malati di alzheimer.

«Nella logica della comunità, si uniscono le istituzioni e le rappresentanze delle famiglie che assistono malati di alzheimer - spiega l'assessore alla famiglia e alla pace Giovanni Giuliari -. Viene inoltre costituito un comitato promotore, che coinvolge la conferenza dei sindaci perché l'esperienza di Vicenza come città capoluogo, la si vuole riprodurre nei Comuni contermini. Il progetto "Polo assistenziale alzheimer", con l'obiettivo di migliorare i servizi rivolti alle famiglie che assistono in casa persone malate di alzheimer, prevede - ricorda l'assessore -, tra le numerose iniziative, anche un numero verde e un percorso di formazione per badanti che lavorano presso le famiglie».

TORNA ALL' ELENCO

Giovedì 31 Marzo 2011 BASSANO Pagina 42

INCONTRO. Stasera

Da ranger ad archeologo Volontariato all'estero

Prosegue il progetto intitolato "Moving in the world - nove incontri per girare il mondo". L'iniziativa, che si inserisce nel programma delle attività europee che l'Assessorato alle Politiche giovanili sta portando avanti, prevede una serie di incontri dedicati a chi desidera vivere un'esperienza all'estero o vuole raccogliere informazioni per il proprio futuro professionale e formativo.
Stasera alle 20.30 all'Informacittà di Bassano, in piazzale Trento, si terrà l'incontro dedicato al tema "Volontariato nel mondo". Relatore della serata sarà Bernd Faas, esperto che opera da oltre vent'anni anni nella preparazione e realizzazione di attività nell'ambito del lavoro, stage, formazione e volontariato all'estero. L'ingresso è libero.
Tra le attività che si possono svolgere: assistere in ospedale i malati di Aids, raccogliere fondi per un'associazione animalista, fare l'aiutante ranger in un parco nazionale, accompagnare un gruppo di bambini disabili nella loro vacanza estiva, lavorare in ufficio per un ente culturale che sta preparando una mostra, collaborare in campagna alle coltivazioni biologiche, partecipare a uno scavo tra i resti di un'antica civiltà, organizzare la vita in un campo di rifugiati di guerra oppure costruire canali di irrigazione nel deserto.

TORNA ALL' ELENCO

Mercoledì 30 Marzo 2011 LETTERE Pagina 62

AL “PATRONATO”

«Io e la mia amica cieca insultate al cinema»

Domenica 27 marzo ho accompagnato un'amica non vedente al cinema Patronato Leone XIII. All'inizio della proiezione - il film era “Il Discorso del Re” - ho letto, a bassa voce, le didascalie che inquadrano il periodo storico in cui la storia si svolge . Una signora che sedeva nella fila davanti, è sbottata con rabbia, dicendo “Non siamo al mercato”. Le ho spiegato la situazione, ma il marito è intervenuto dicendo testualmente: “Se è cieca, potevate rimanere a casa e prendere una cassetta”.
Sono seguite alcune battute, il signore è giunto quasi a urlare “Stia zitta!”, dimostrando tutto il suo disagio e, a mi auguro, anche la sua vergogna.
Mi sono sentita mortificata per la mia amica, indignata di fronte a questa assenza totale di sensibilità e compassione.
Anche una persona tanto arida merita di essere compatita. Ma confesso che mi risulta molto difficile.
Per chi ci crede, esiste un ordine superiore, che provvede a ripristinare un perfetto equilibrio e un'indefettibile giustizia.
Nel frattempo, mi auguro che continuiamo a indignarci di fronte a casi del genere e ad auspicare l'avvento di un'umanità migliore.
Milena Tonello

TORNA ALL' ELENCO